

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);

Visto, in particolare, l'articolo 12 (Piano per il parco), della l. 394/1991, che prevede che i piani dei parchi nazionali, elaborati dagli organismi degli enti parco, sono adottati ed approvati dalle Regioni territorialmente competenti, e ne detta il relativo procedimento;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010);

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA));

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1996, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 290 dell'11 dicembre 1996, con il quale è stato istituito l'ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano;

Richiamato l'atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico approvato con deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37;

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale 23 dicembre 2009, n. 87, concernente l'approvazione del piano per il parco del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, ai sensi del richiamato articolo 12 della l. 394/1991;

Richiamata la determinazione n. 2/AC/2016 del 29 marzo 2016 con cui il NURV della Regione Toscana, tenuto conto anche delle osservazioni e contributi del Settore regionale competente in materia di paesaggio, si è espresso sul documento preliminare elaborato dal Parco ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS del piano in oggetto, ai sensi dell'articolo 22 della l.r. 10/2010, corredato anche da un apposito studio di incidenza, redatto ai sensi della l.r. 30/2015, ed ha ritenuto che la variante in approvazione non comporti effetti significativi sull'ambiente e possa essere esclusa dalla procedura di VAS, formulando indicazioni/prescrizioni;

Richiamata altresì la deliberazione del Consiglio regionale n. 67 del 26 luglio 2016 di adozione della variante "Capraia" al piano per il parco di cui al punto precedente;

Preso atto che, a seguito della presentazione delle osservazioni conseguenti alla fase di adozione della variante e allo svolgimento dell'istruttoria di competenza per l'espressione delle controdeduzioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della L. 394/1991, l'ente parco:

- con nota prot. Regione Toscana AOOGR/4519/P13020 del 04/01/2017 ha trasmesso la delibera di Consiglio direttivo n. 43 del 12 dicembre 2016 "Approvazione Variante del Piano del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della Legge 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette), per nuova zonazione a mare dell'Isola di Capraia. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute sull'adottata variante del Piano del Parco";

- con nota prot. Regione Toscana AOOGR/51774/P13020 del 02/02/2017, a seguito di richiesta degli uffici regionali, ha provveduto a ritrasmettere la delibera di Consiglio direttivo n. 43 del 12 dicembre 2016 completa di tutte le 18 schede relative alle osservazioni pervenute e alle controdeduzioni del parco (allegato A);

Preso atto altresì che la delibera di Consiglio direttivo n. 43/2016:

- approva:

- le schede di sintesi delle osservazioni pervenute sulla variante stessa a seguito della sua adozione e delle procedure di pubblicazione, con le relative controdeduzioni del Parco, in cui si esplicitano anche gli adeguamenti alle osservazioni formulate in sede di verifica di assoggettabilità a VAS della variante stessa
- le Norme tecniche di attuazione - NTA - conseguentemente modificate
- la “Tabella A riassuntiva “Zone a mare Capraia”, come richiesto dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 67/2016;

- dispone la trasmissione di ulteriore documentazione a corredo della variante in approvazione, già predisposte in fase di adozione e successivamente non oggetto di modifica, tra cui:

- la Relazione alla variante di piano (allegato B)
- la Tavola B3 “Carta della zonazione a mare – Isola di Capraia” (allegato C)

già oggetto di adozione con la deliberazione di Consiglio regionale n. 67/2016 nonché di approvazione con il presente atto;

Preso atto che, a seguito di apposita nota istruttoria del Settore regionale competente rivolta alle strutture regionali interessate con richiesta di eventuali contributi, il Settore “Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio”, con nota agli atti del Settore competente, ha confermato la coerenza della variante con le direttive e il rispetto delle prescrizioni in materia paesaggistica riportate nella disciplina di piano del PIT – PPR, ed ha precisato che gli interventi ammissibili devono essere verificati nell'ambito delle procedure autorizzative ed essere valutati rispetto alla specifica disciplina dei beni paesaggistici in cui ricadono;

Preso atto che nell'istruttoria regionale sono stati interessati con nota PEC AOOGR/85666/P.130.020 del 17 febbraio 2017, tra gli altri, la Direzione Marittima di Livorno e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – MATTM ;

Ritenuto di condividere le controdeduzioni alle osservazioni riportate nella delibera di Consiglio direttivo dell'ente parco n. 43/2016;

Richiamato che ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della richiamata L. 394/1991:

- il Comune di Capraia Isola, con riferimento alle aree di cui alla lettera d) dell'articolo 12, comma 2 della L. 394/1991, ha espresso la propria intesa sulla variante al piano per il parco in approvazione con nota prot. Regione Toscana 2017/210382 del 21 aprile 2017 (allegato D)
- l'intesa con l'ente Parco si intende acquisita in considerazione dell'approvazione della delibera di Consiglio direttivo n. 43 del 12 dicembre 2016, con cui l'ente stesso ha approvato la variante di cui si tratta, come risultante a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito della sua adozione;

Richiamata la nota dell'Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo in data 12 maggio 2017 con cui, considerate anche le preoccupazioni espresse dal Sindaco di Capraia Isola nella nota richiamata (allegato D) si invita l'ente Parco a programmare ed attivare nell'immediato opportune campagne di informazione delle nuove modalità di fruizione delle aree a mare utili a consentire ai residenti ed agli utenti dell'isola comportamenti coerenti con la nuova disciplina, una volta che questa sarà entrata in vigore;

Ritenuto pertanto di approvare la variante al piano per il parco del Parco nazionale dell'arcipelago toscano di cui alla delibera del Consiglio direttivo n. 43 del 12 dicembre 2016, e di dover formulare alcune raccomandazioni all'ente parco, anche in considerazione degli esiti dell'istruttoria regionale svolta;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di condividere ed accogliere le determinazioni assunte dall'ente parco con la deliberazione di Consiglio direttivo n. 43 del 12 dicembre 2016 “Approvazione Variante del Piano del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della Legge 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette), per nuova zonazione a mare dell'Isola di Capraia. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute sull'adottata variante del Piano del Parco” in merito alle osservazioni pervenute sulla variante adottata ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della l. 394/1991 (allegato A);

2. di dare atto dell'intesa espressa dal Comune di Capraia Isola sulla variante al piano per il parco in approvazione con nota prot. Regione Toscana 2017/210382 del 21 aprile 2017 (allegato D), mentre l'intesa con l'ente Parco si intende acquisita in considerazione dell'approvazione della delibera n. 43 del 12 dicembre 2016 da parte del Consiglio direttivo, con cui l'ente stesso ha approvato la variante di cui si tratta, come risultante a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito della sua adozione;

3. di approvare la variante al piano per il parco del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano di cui alla delibera del Consiglio direttivo n. 43 del 12 dicembre 2016 “Approvazione Variante del Piano del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della Legge 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette), per nuova zonazione a mare dell'Isola di Capraia. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute sull'adottata variante del Piano del Parco” (allegato A), costituita dalla seguente documentazione:

- Norme tecniche di attuazione - NTA

- Tabella A riassuntiva “Zone a mare Capraia”

allegate alla delibera di Consiglio direttivo n. 43 del 12 dicembre 2016 (allegato A)

- Relazione alla variante di piano (allegato B)

- Tavola B3 “Carta della zonazione a mare – Isola di Capraia” (allegato C)

già allegate alla deliberazione del Consiglio regionale n. 67 del 26 luglio 2016 di adozione della variante stessa e non modificate successivamente;

4. di formulare all'ente parco le seguenti raccomandazioni, tenuto anche conto degli esiti dell'istruttoria regionale svolta:

- predisporre e sottoporre con sollecitudine all'approvazione del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il regolamento del parco, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della L. 394/1991, al fine di distribuire, coordinare ed armonizzare, quanto più efficacemente, i contenuti normativi e regolamentari del Piano e del Regolamento del parco, tenuto conto delle osservazioni contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a Vas approvato con determinazione n. 2/AC/2016 del 29 marzo 2016 e dei numerosi rinvii nelle controdeduzioni e nella N.T.A. del Piano alla regolamentazione di dettaglio;
- predisporre le opportune forme di segnalazione delle diverse zonazioni a mare introdotte con la variante, con particolare riferimento alle zone di maggiore tutela e delicatezza ambientale;
- attivare, oltre a campagne straordinarie nella prima fase applicativa della variante, forme stabili di informazione sulla fruizione delle aree sottoposte a regimi differenziati, tenuto conto della maggiore frammentazione delle aree a diverso grado di tutela;
- integrare il piano di monitoraggio ambientale già previsto dal piano del parco con specifici programmi atti a verificare nel tempo gli effetti ambientali prodotti dalla variante;
- attivare forme efficaci di controllo, avvalendosi anche dell'ausilio delle autorità preposte alla vigilanza e all'accertamento degli illeciti, nonché dei mezzi tecnologici attualmente disponibili;
- inserire, come indicato dal NURV nella determina n. 2/AC/2016 del 29 marzo 2016, nel

monitoraggio degli effetti ambientali, già previsto nel Piano per il Parco, gli esiti delle attività di vigilanza e controllo;

- dare piena attuazione alle misure di mitigazione già individuate per la tutela della biodiversità in fase di verifica di assoggettabilità a VAS;

5. di esplicitare che:

- le indicazioni espresse dal NURV con la determinazione n. 2/AC/2016 del 29 marzo 2016 costituiscono criteri interpretativi e applicativi delle NTA;
- la coerenza degli interventi ammissibili con la disciplina paesaggistica regionale dovrà essere verificata nell'ambito delle procedure autorizzative e valutata rispetto alla specifica disciplina dei beni paesaggistici in cui gli stessi ricadono;
- per quanto non modificato dalla variante approvata con il presente atto rimane fermo quanto approvato con la precedente deliberazione del Consiglio regionale n. 87 del 23 dicembre 2009;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione all'ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – MATTM ed alla Capitaneria di porto – Direzione marittima di Livorno;

7. di disporre, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 12, comma 8, della L. 394/1991, la pubblicazione della documentazione che costituisce la variante approvata al piano per il parco dell'Arcipelago Toscano sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della medesima l.r. 23/2007

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto

IL PRESIDENTE

Eugenio Giani